

## Primo piano | La tragedia di via Nizza

# Il piano, il gps e la «confessione» di Zippo

La sorella e i colleghi subito sospettosi, poi l'ammissione: «Sì mamma, sono stato io»

**L**e chiavi rubate, il Gps dell'auto di servizio spento per 90 minuti, i pantaloncini in auto per cambiarsi e non sporcare la divisa. Aveva pianificato (quasi) tutto Giovanni Zippo, la guardia giurata di 40 anni, che la polizia accusa di omicidio volontario, lesioni e crollo dolosi. L'arresto è avvenuto al Cto, dove il vigilante è ricoverato e piantonato nel reparto grandi ustionati. Secondo gli investigatori del commissariato di Barriera Nizza e della squadra Mobile è lui il responsabile dell'esplosione avvenuta il 30 giugno nel palazzo di via Nizza 389. Uno scoppio devastante, che ha distrutto 4 appartamenti e causato la morte di Jacopo Peretti, 33 anni. Oltre al ferimento di 5 persone, fra cui un ragazzino di 12 anni in gravi condizioni.

L'obiettivo era «vendicarsi» di Madalina Ionela Hagi, la trentenne con cui Zippo aveva avuto una lunga relazione sentimentale e che ancora frequentava. Le aveva chiesto di lasciare il suo fidanzato «ufficiale», ma lei aveva rifiutato. Il vigilante aveva finto di accettare la situazione, ma prima di accompagnarla alla stazione, per raggiungere il fidanzato all'isola d'Elba, è riuscito a impossessarsi di un mazzo di chiavi che Madalina conservava in una cassetta accanto alla

porta. Con quelle chiavi ha aperto la mansarda dell'ultimo piano, prima di scappare per sfuggire alle fiamme dimenticandole nella serratura.

Il Gps della vettura dell'agenzia Securitalia, che si è messa a disposizione degli inquirenti, è rimasto spento dalle 2.34 alle 4.04 del 30 giugno. L'ipotesi è che in quel lasso di tempo Zippo abbia lasciato l'auto in via Guido Reni, vicino alla sede dell'agenzia, per poi salire sulla sua Opel Corsa rossa per andare in via Nizza. Dove le telecamere hanno ripreso un uomo con la sua corporatura che entra nella scala 10. Dopo 20 minuti la stessa persona è uscita con gli altri inquilini, i quali hanno segnalato un uomo con il volto insanguinato che si allontanava. Alle 4.09 il segnale Gps ha rilevato la vet-



Una foto recente di Gianni Zippo, 40 anni, torinese e guardia giurata. È stato arrestato per omicidio volontario, lesioni e crollo dolosi

tura di ordinanza di nuovo in movimento a Grugliasco e, alle 5.33, Zippo, che nel frattempo si era cambiato, ha finito il suo turno. Ai colleghi che lo hanno visto tornare «ustionato e tutto tumefatto» ha subito risposto: «Sono caduto per le scale alla stazione di Grugliasco». La sua divisa, però, era immacolata.

Chi lo conosceva bene si è insospettito, così come i familiari. Loro sapevano che Madalina abita in via Nizza 389. Dopo qualche ora la sorella di Zippo, rendendosi conto della gravità delle ustioni, lo ha accompagnato al Cto in ambulanza. Ma una volta davanti ai medici Zippo ha cambiato versione: «Mi sono bruciato con l'olio della patatine, è caduta dell'acqua e ha fatto una fiammata».

Quando è tornato a casa as-



**La madre**  
Gli ho chiesto se c'entrasse con via Nizza e mi ha detto "sì". Non voleva far del male a nessuno ma un dispetto a chi lo manipolava

sieme alla sorella e agli amici, in attesa del ricovero programmato per il giorno dopo, la cucina era pulita, mentre nell'Opel Corsa c'erano «tracce di sangue, polvere e calcinacci». I familiari e i colleghi, lo hanno messo alle strette e lo hanno convinto a dire la verità.

«Gli ho chiesto se c'entrasse con via Nizza e lui mi ha detto "sì mamma" — ha riferito la madre Antonietta, che ha subito collaborato con gli inquirenti —. Non voleva far del male a nessuno. Gianni ha detto che voleva provocare un danno alla porta o comunque alle cose della casa. Per fare un dispetto a quella donna che lo manipolava da tempo. Aveva della benzina e penso che abbia perso il controllo». Dichiarazioni confermate anche nell'ultimo messaggio inviato alla sorella quando era ricoverato al Cto: «Non so cosa dire, vorrei non aver fatto nulla e dovevo chiedere aiuto. Non so cosa mi è girato in testa, so solo che non vorrei fosse successo. Ho sbagliato tutto e mi spiace per quello che state passando. Mi vergogno e non sono degno di voi». Zippo sapeva che per lui «era finita» e due giorni più tardi, dopo aver sentito tutti i testimoni, i poliziotti si sono presentati in ospedale per arrestarlo.

**Massimo Massenzio**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il profilo

### L'infanzia a San Salvario Ora viveva a Mirafiori

**G**iovanni «Gianni» Zippo, di professione guardia giurata per conto di Securitalia, ha compiuto 40 anni due mesi fa. Sui social ci sono ancora i messaggi di auguri degli amici e le foto in cui, lo scorso 28 febbraio, compare sorridente al concerto di Gigi D'Agostino all'Inalpi Arena. Nel bar sotto casa, a Mirafiori, i clienti lo descrivono come una persona schiva e riservata: «Conosciamo la famiglia, vivono tutti qui, non ci saremmo mai aspettati nulla di tutto questo. Veniva a prendere cornetto e cappuccino con il collega al mattino quando smontava dal turno di sorveglianza. Un paio di parole, nulla di più. Poi andava a dormire».

Un'infanzia trascorsa a San Salvario, dove ha frequentato la scuola Silvio Pellico. Era molto legato alla sua famiglia e si era trasferito a Mirafiori per stare vicino al padre e alle madri, che si sono separati. E alla sorella più piccola: «Di lui sappiamo poco, lavorava tutte le notti — dicono i vicini —. La famiglia, invece, qui è conosciutissima, persone semplici e molto umili».

**Alberto Giulini**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DAL 7 AL 16 LUGLIO

# OFFERTE DI STAGIONE



ALCUNI ESEMPI

**FIOR DI LATTE MOZZARELLA SABELLI**

CONFEZIONE 3X125 GRAMMI



€ 4,78  
(€ 12,75 al kg)

**SCONTO FIDATY 50%** € 2,39  
(€ 6,37 al kg)

**TONNO RIO MARE**  
all'olio di oliva, pescato a canna

CONFEZIONE 8X80 GRAMMI



€ 16,98  
(€ 26,53 al kg)

**SCONTO FIDATY 50%** € 8,49  
(€ 13,27 al kg)

**BIRRA MORETTI**  
conf. 6x33 cl

€ 5,79  
(€ 2,92 al litro)

**SCONTO FIDATY 50%**

€ 2,89  
(€ 1,46 al litro)



**DETERSIVO LIQUIDO PER LAVATRICE DIXAN**  
classico o color, conf. 3x22 lavaggi

FORMATO SCORTA

€ 22,98

**SCONTO FIDATY 50%**

€ 11,49



LA SPESA È ANCHE ONLINE ESSELUNGA.IT

**ESSELUNGA**

Scopri i negozi più vicini a te



PROMOZIONE VALIDA IN PIEMONTE, GENOVA, ALBENGA (SV) E SESTO CALENDE (VA).  
GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

## L'amico

### «Una storia malatissima quella con Madalina»

«**C**on Madalina Gianni aveva una storia malatissima, quando ho visto quelle ustioni ho fatto un collegamento — ha raccontato un amico del vigilante agli inquirenti —. Un mese e mezzo fa mi aveva detto di aver interrotto i rapporti. Lui ha sofferto molto, l'ho portato in vacanza, ma so che due settimane fa lei gli ha chiesto 300 euro e lo ha contattato anche dopo lo scoppio, chiedendogli di starle vicino. Secondo me nel corso di questi 5 anni, potrebbe averle prestato anche 10 mila euro e non so quanti ne abbia avuti indietro. Il padre mi diceva che non è riuscito a mettere via niente». Sono andato in ospedale gli ho chiesto se c'entrasse qualcosa ma lui sembrava assente. Sembrava sapere quello che era successo senza comprendere la gravità di quello che aveva fatto. Mi ha detto «se tornassi indietro non lo rifarei» e che non si era «voltato per vedere». E infine: «Gli ho fatto notare che si era rovinato la vita e aveva distrutto quella di un giovane innocente ed è crollato, ma non c'era più niente da fare, se non dire tutto alla polizia».

(al.giu.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La vicenda**

● Erano le 3.15 di lunedì mattina quando un boato ha messo in allarme tutto il quartiere Lingotto

● Era esploso un appartamento al quinto piano del civico 389, nelle mansarde. Completamente distrutti due alloggi ma lesionati anche quelli dei piani sottostanti

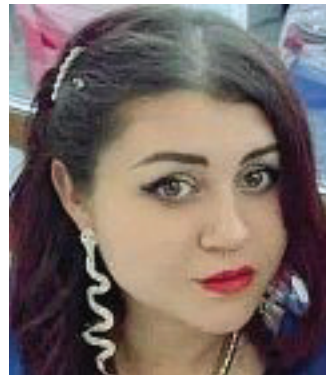
● Il bilancio: un morto, Jacopo Peretti, 33 anni, e cinque feriti



# Le verità di Madalina: «Avevamo una relazione e mi prestava dei soldi Ma ora mi opprimeva»

Madalina Ionela Hagi conosceva Zippo da 5 anni  
Agli investigatori ha raccontato molto della sua vita

«**G**iovanni ha una simpatia per me. Abbiamo avuto una relazione sentimentale e sessuale. Mi dà un aiuto economico, dei soldi per arrivare a fine mese. E io glieli ho anche restituiti». Madalina Ionela Hagi ha spiegato così agli investigatori il suo rapporto con Gianni Zippo, che dura da circa 5 anni. I prestiti sono continuati anche nell'ultimo periodo: un bonifico da 800 euro poco prima di partire per la vacanza all'Elba e l'ultimo il 26 giugno perché aveva finito il denaro. Madalina ha ammesso di avere ancora un debito e che, in qualche occasione i soldi sono serviti per pagare anche delle multe. Ma lui non sa niente altrimenti si ingelosirebbe». Ultimamente i rapporti con Giovanni si erano incrinati: «Io non ho accettato la sua richiesta di lasciare il mio fidanzato», ha aggiunto



**Ultimamente  
Era diventato oppressivo,  
mi seguiva anche  
al lavoro. Una volta  
l'ho visto uscire dal mio  
portone. Gli ho detto  
di starmi più lontano**

la 30enne affermando di aver proposto a Zippo di vivere la loro relazione «solo per divertimento». La guardia giurata avrebbe acconsentito, ma la sera del 22 giugno sono andati a ballare e lui le ha fatto una scenata di gelosia: «Io gli ho risposto che se trovo un ragazzo con cui ballare lo faccio, cosa che può fare anche lui con un'altra ragazza».

Qualche tempo fa il fidanzato di Madalina ha trovato le ruote della sua auto tagliate: «Ultimamente Giovanni era diventato oppressivo, mi seguiva anche al lavoro. Una volta l'ho visto uscire dal mio portone. Gli ho detto di starmi più lontano».

Zippo e il suo «rivale» avevano avuto un confronto tre anni fa: «È successo proprio in via Nizza, di fronte al portone. Avevo litigato con il mio fidanzato ed ero andata da Giovanni. E ho dormito da lui. Quando mi ha riaccompagnato a casa loro due si sono in-

crociati e li hanno litigato».

La mattina del 23 giugno è stato Zippo a portarle la valigia e ad accompagnarla alla stazione. E proprio in quella occasione l'uomo le avrebbe rubato le chiavi che poi sono state ritrovate nella topa e riconosciute da Madalina: «Non ho mai dato le mie chiavi a Giovanni. Una volta gli ho prestato il mio mazzo per portare a spasso il cane. Quando sono andata via ho chiuso tutto, luce acqua e gas. Ho fatto il mio dovere e non ho dato le chiavi a nessuno. Due chiavi le ha la proprietaria un'altra il mio fidanzato e l'ultimo mazzo lo tengo nella cassetta appesa al muro. Il 23 giugno, però, non ho controllato se fosse ancora al suo posto, non ho guardato, non ho controllato».

Sulle modalità con cui potrebbe essere stato appiccato l'incendio ha precisato: «Non c'è niente di infiammabile nella mia camera, niente bombole». E infine agli investigatori ha rivelato: «Nella mattinata del 30 giugno, quando Giovanni non rispondeva ai miei messaggi un vicino che abita nello stesso palazzo ha telefonato al mio fidanzato per dirgli che subito dopo l'incendio aveva visto un ragazzo pelato, tutto insanguinato che usciva di corsa dal portone» a quel punto Madalina è riuscita a mettersi in contatto con la guardia giurata: «Gli ho chiesto se fosse stato lui e mi ha risposto "non lo so"».

**M. Mas.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Giovedì 10 luglio 2025 ore 11,00**

**Sala Rossa di Palazzo Civico - piazza Palazzo di Città 1, Torino**

**VALDO FUSI (1911-1975): UN TORINESE "FUORI ORDINANZA"**  
*commemorazione a 50 anni dalla morte*

*Intervengono:*

*Maria Grazia Grippo  
Elide Tisi  
Luigi Fusi  
Pier Franco Quaglieni  
Marcello Maddalena*

Presidente del Consiglio Comunale di Torino  
Presidente Associazione Consiglieri Emeriti del Comune di Torino  
Nipote di Valdo Fusi  
Presidente del Centro Pannunzio  
Già Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Torino

Per prenotazioni: 011/011.23384 - 24012 - 22547 - e\_mail: iniziative.istituzionali@comune.torino.it